

gnire con rilevato di terra li due attraversamenti della ferrata sull'alveo abbandonato.

In questi attraversamenti però si dovette costruire due ponti a volta s'idea della luce ortogonale di met. 8. — per provvedere al deflusso delle torbide del fiume col cui mezzo vuolsi inondare l'alveo abbandonato. La costruzione di questi due ponti le cui fondazioni si dovettero piantare prima ancora che fosse divertito il corso del fiume, riuscì di alquanto difficile esecuzione. E conoscendo che in un fondo di mada ghiaja e preta sabbia che qui costituiva il letto del fiume non avrebbersi potuto giugnervi aggettare li cari per eseguire gli sterri e le murazioni in asciutto, si venne al partito di circosvallare con palificata di pali aderenti lo spazio entro del quale dovevansi costruire le spalle dei ponti; ed eseguito a badilone sottoacqua lo scavo delle ghiaje e sabbie entro li recinti delle palificate stesse, vi si gettò per entro la fondazione de' muri in betone di calce idraulica di Kufstein collo spessore di circa un metro di altezza ad una profondità di circa met. 2. 20. sotto magra del fiume. — Sopra di questa prima fondazione si ha potuto poi eseguire la regolare murazione e compiere le spalle. Le ali che corrono parallele all'asse della ferrata sono portate da grigliato e pali fitti, e la platea fra le spalle sotto della volta è eseguita con gettata di sasso chiuso anche da palificata di pali aderenti a monte ed a valle in linea delle fronti. È poi per di più presidiata a monte e più ancora a valle da generosa scogliera di grosso sasso peduto. Non poche difficoltà si ebbe a superare in corso di lavoro, per difendersi da danni che venivano da replicate piene del fiume.

Dal secondo attraversamento dell'alveo abbandonato prosegue la ferrata in salita del 7 per mille da prima con alto rilevato sulla campagna, di poi in trincea fino a raggiungere la stazione di Mori di rimpetto al ponte sull'Adige di Ravazzone. La trincea ai Lavini di Marco aperta fra le grandi e decolanti rovine del dirupato monte, ricordate come ognun sa dal sommo Allighieri, comprende l'estesa di met. 1035 con una profondità fino di met. 17, ed è nelle sue sponde sorretta da robusti muraglioni costruiti a secco di grosso sasso. Lo scavo di questa trincea riuscì peggio e penoso arduosi dovetti in gran parte rompere colle mine i grossi massi di roccia framisti al minuto sasso e pietrisco delle rovine.

Questa stazione, qui richiesta anche per li riguardi Militari, essenzialmente serve al vicino paese di Mori e corrispondendo sulla strada commerciale fra Rovereto e Riva, che qui la attraversa, potrà diventare di qualche importanza per le comunicazioni col lago di Garda. Non è provveduta che di piccola casa de' Viaggiatori.

verbundene Regulirung der Serpentine als nöthig erachtet, deren Ausführung der Provinzial-Bauirection überlassen und die Bahn über die zwei Abschnitte des verlassenen Flussbettes im Damme fortgeführt.

In diesen Kreuzungspunkten musste man zwei schiefe Brücken mit 8 Meter Spannweite erbauen, um den Trübewässern, welche das alte Flussbett durch Ablagerung ihres Schlammes zu erhöhen haben, den nöthigen Abfluss zu geben. Die Fundirung dieser Objekte musste noch vor der Aenderung des Flusslaufes hergestellt werden und bot ziemliche Schwierigkeiten dar.

Wenn erwogen wird, dass man nie im Stande gewesen wäre, den schotterigen Grund des Flusses so trocken zu erhalten, um anstandslos die Aushebung und Mauerungen vornehmen zu können, so blieb kein anderer Ausweg, als den dafür bestimmten Raum mit einer Pfahlwand zu umgeben, daselbst das Geschiebe auszubaggern und endlich die Grundlagen mit Beton von hydraulischem Kalk in der Stärke von circa 1 Meter und bis zur Tiefe von 22 Meter unter der Sohle des Flusses herzustellen und erst auf diese Fundamente konnte die regelrechte Mauerung fortgesetzt werden. Die parallel zur Bahnanlage laufenden Flügel ruhen auf pilotirten Roste, das Objekt selbst aber ist mit einem Steinwurf, den eine Saumpilotirung ganz umschliesst, und mit einer angeordneten Uferverankerung vor Auswaschung bewahrt.

Von hier steigt die Bahn mit $\frac{7}{1000}$ theils im Damme, theils im Einschnitt bis zur Station Mori, gegenüber der Eschbrücke von Ravazzone. Der Einschnitt in die Lavionen von Marco, durch Schutt und Trümmerhaufen der zerklüfteten Felsen, die, wie wohl jedem bekannt, der grosse Dante besungen hat, ist 1035 Meter lang, bis 17 Meter tief und mit massiven Wandmauern angelegt. Seine Ausführung war eine mühsame und zeitraubende Arbeit, da man die ungleichen Felsmassen und Steintrümmer grössentheils nur mit Pulver zu sprengen im Stande war.

Diese mehr für militärische Zwecke erbaute Station entspricht der hier durchkreuzten Commercialstrasse zwischen Riva und Roveredo, und kann wegen ihrer Verbindung mit dem Gardasee seinerzeit eine grössere Bedeutung erlangen.